

## Parte II

# 'Le informazioni integrative'

## Scheda 'Le opzioni di investimento'

(in vigore dal 31/05/2021)

### Che cosa si investe

PEGASO investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e/o gli importi previsti dall'art. 7 co. 9-undecies della L.125/2015 e, se lo deciderai, anche i contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro.

Aderendo a PEGASO puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

### Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento) sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

PEGASO non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

### I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei

singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi. I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

## La scelta del comparto

PEGASO ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti di investimento**, le cui caratteristiche sono qui descritte. PEGASO ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e quanto hai accumulato tra due comparti.

La tua posizione può essere investita in un unico comparto o suddivisa su due comparti di investimento, in percentuale da te stabilita, rispettando una proporzione in numeri interi multipli di 5% (ad esempio, 5% e 95%, 10% e 90%, 15% e 85%).

Puoi anche optare per profilo LIFE CYCLE (o CICLO DI VITA). In questo caso l'opzione di investimento è automaticamente adattata in base agli anni mancanti al pensionamento.

Nella scelta dell'opzione di investimento alla quale destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione riguarda sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

## Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

**Benchmark:** Il benchmark è il parametro di riferimento utilizzato per valutare la performance della gestione finanziaria del fondo pensione. Il benchmark è costruito facendo riferimento a indici di mercato – nel rispetto dei requisiti normativi di trasparenza, coerenza e rappresentatività con gli investimenti posti in essere – elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo ed ha l'obiettivo di consentire all'associato un'agevole verifica del mercato di riferimento – e quindi del potenziale livello di rischio/ rendimento – in cui il fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di performance della gestione.

**Duration:** La duration è espressa in anni e indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

**Mercati Regolamentati:** Nel rispetto del limite previsto dall'art. 5 co. 1 del DM MEF 166/2014 i mercati regolamentati sono quelli indicati negli elenchi tenuti dai seguenti soggetti:

- Consob – Elenco dei mercati regolamentati italiani autorizzati dalla Consob (<https://www.consob.it/web/area-pubblica/mercati-italiani>)
- Consob – Elenco dei mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'art. 70, comma 2, del d.lgs. N. 58/98 (<https://www.consob.it/web/area-pubblica/mercati-esteri/#accordi>)
- ESMA – Elenco dei mercati regolamentati relativo ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ai sensi dell'art. 70, comma 1 del d.lgs. n. 58/98 ([https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/library/equivalent\\_tc-markets\\_under\\_emir.pdf](https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/library/equivalent_tc-markets_under_emir.pdf))
- Assogestioni – Lista "Altri mercati regolamentati" (<https://www.assogestioni.it/articolo/mercati-regolamentati>)

In analogia a quanto previsto dal "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio – Provvedimento della Banca di Italia del 19 gennaio 2015", possono essere considerati titoli "quotati" su mercati regolamentati, anche i titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al "Gruppo dei 10" (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

**OICR:** Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. I fondi comuni di investimento e le Sicav sono degli OICR.

**Rating:** Il rating indica una valutazione, espressa da una società specializzata (agenzia di rating), relativamente al rischio che un determinato debitore (società o ente pubblico) non sia in grado di adempiere alle obbligazioni finanziarie contratte. Il voto assegnato dalle agenzie di rating (come Moody's, Standard & Poor's e Fitch) è tenuto in grande considerazione dagli investitori ufficiali. Le valutazioni migliori sono rappresentate da una scala di gradazione che varia da AAA (ottima qualità del credito) a BBB, mentre quelle con BB+ e rating inferiori sono dette speculative

**TER:** Total Expenses Ratio. È un indicatore importante che, in maniera semplice ed efficace, rappresenta la percentuale del patrimonio "effettivamente" liquidata dal fondo in un determinato periodo per commissioni e altri costi. È inoltre un utile strumento di confronto fra più fondi.

**Turnover:** Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. È calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio netto medio gestito su base mensile del fondo stesso. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. A titolo esemplificativo un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato sostituito durante l'anno con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio, durante l'anno, è stato oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

**Volatilità:** La volatilità, solitamente misurata dalla deviazione standard, esprime il livello di rischio insito nell'investimento: maggiore è la variabilità dei corsi più è elevata la connotazione speculativa, con opportunità di profitto o rischio di perdita.

## Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web ([www.fondopegaso.it](http://www.fondopegaso.it)).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

## I comparti. Caratteristiche

### PEGASO Garantito

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** Protezione del capitale investito, attraverso investimenti prevalentemente in titoli di stato ed obbligazioni di emittenti nazionali ed esteri. Il comparto risponde anche alle esigenze di un lavoratore che è ormai prossimo alla pensione e sceglie un impiego dei contributi con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio
- **N.B.:** Il comparto Garantito raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente nonchè gli importi di cui all'art. 7, comma 9-undecies, della legge n. 125/2015.
- **Garanzia:** il comparto è caratterizzato da una garanzia di restituzione del capitale, per gli aderenti che avranno mantenuto la propria posizione nel comparto fino al 31/12/2017 e, successivamente a tale data, fino al 31/12/2022. La garanzia di capitale viene inoltre riconosciuta, nel corso della durata della convenzione stipulata con il gestore, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
  - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica ex art. 11 comma 2 del Decreto;
  - riscatto per decesso;
  - riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
  - riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

L'aderente godrà, in aggiunta alla garanzia di restituzione del capitale, vale a dire dei contributi versati al netto dei costi posti direttamente a suo carico (quota di iscrizione e quota associativa), del consolidamento annuo dei rendimenti conseguiti. Quindi la posizione individuale dell'aderente per il quale si è verificato uno degli eventi sopra evidenziati, sarà pari al maggior importo risultante dalle seguenti metodologie di calcolo: *Metodologia di calcolo 1* - la totalità del capitale conferito relativamente alla posizione individuale dell'aderente (ossia il valore nominale delle quote al netto della fiscalità e dei costi a carico dell'aderente) costituito dai versamenti periodici, inclusi eventuali importi derivanti dai trasferimenti e versamenti effettuati anche dal reintegro delle anticipazioni e dai quali vanno dedotti gli importi di eventuali anticipazioni e riscatti parziali;

*Metodologia di calcolo 2* - la sommatoria delle quote attribuite all'aderente valorizzate per la c.d. "quota di mercato" (ossia il valore della quota nell'ultimo giorno di calendario del mese in cui si è verificato l'evento);

*Metodologia di calcolo 3* - la sommatoria dei valori risultanti dalla valorizzazione delle quote attribuite all'aderente secondo i seguenti principi:

- a) Per il periodo che intercorre dal primo gennaio dell'anno in cui si è verificato l'evento fino al giorno dell'evento stesso, ciascuna quota viene valorizzata al maggiore tra il valore nominale e la "quota di mercato";
- b) Con riferimento agli anni precedenti a quello in cui ha avuto luogo l'evento, si considerano anche le c.d. "quote consolidate" (ossia il valore della quota al 31 dicembre di ogni anno solare). Ciascuna quota viene pertanto valorizzata considerando il maggiore tra:
  - il valore nominale;
  - la "quota di mercato";
  - la "quota consolidata" dell'anno di riferimento;
  - la "quota consolidata" degli anni successivi.



**AVVERTENZA:** Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, PEGASO comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).

- **Politica di investimento:**

- Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (da un minimo del 90% ad un massimo del 100% del patrimonio del comparto) e di natura azionaria (da un minimo dello 0% ad un massimo del 10% del patrimonio del comparto).
- Strumenti finanziari: Titoli di debito, che siano emessi da Stati dell'area EURO, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli Stati dell'area EURO), società residenti in paesi dell'area Euro nonché da emittenti residenti in altri paesi, negoziati in mercati regolamentati di cui alla voce "Mercati Regolamentati" nel Glossario dei termini tecnici (sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione); strumenti di mercato monetario e operazioni di pronti contro termine in euro, futures sulle valute consentite dal mandato. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, di cui al Glossario e denominate nelle valute previste dal benchmark di riferimento; contratti "futures", opzioni call e put su indici azionari dei mercati di cui al Glossario e inclusi nel benchmark di riferimento. OICVM, ETF e fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65 CE e successive modificazioni.
- Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating elevato: il rating minimo è investment grade, fatta eccezione per una quota pari al 2% che ha come rating minimo Ba3 di Moody (o equivalente di S&P's). Tale criterio non si applica alle emissioni del debito pubblico dello Stato Italiano. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione comprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.
- Aree geografiche di investimento: obbligazioni - principalmente emittenti dell'area Euro, con eccezione per residenti in altri paesi previsti dal benchmark di riferimento, che emettano titoli di debito denominati in EURO e in altre valute previste dal benchmark di riferimento; azionari dei paesi appartenenti all'indice di riferimento.
- Rischio cambio: Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 10%. Gli investimenti in valute diverse dall'Euro sono consentiti solo sulle divise previste dal benchmark di riferimento. La gestione del rischio di cambio è di tipo attivo nel limite del budget assegnato.
- Il **Benchmark** ai fini della definizione dell'obiettivo del rendimento e della commissione di incentivo, è così costituito:
  - 75% indice FOI + 1,5% Indice FOI = indice dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati, accertato dall'ISTAT
- Il **Benchmark** ai fini del controllo della gestione e della rischiosità, si compone per il 95% di indici obbligazionari e per il 5% di indici azionari, ed è così costituito:
  - 95% Bloomberg Barclays Series-E Euro Govt 1-3 Yr Bond Index;
  - 5% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Euro.

## PEGASO Bilanciato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** Rivalutazione del capitale investito, attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari e obbligazionari, europei ed esteri, privilegiando i mercati obbligazionari dell'area euro e non, nel medio periodo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (da un minimo del 31,5% ad un massimo dell'82% del patrimonio del comparto) e di natura azionaria (da un minimo del 16% ad un massimo del 39% del patrimonio del comparto).
  - **Strumenti finanziari:** Titoli di debito che siano emessi da Stati che siano inclusi negli indici di riferimento, Organismi Internazionali, società residenti nell'area euro, nonché da emittenti residenti in altri paesi inclusi negli indici azionari di riferimento, negoziati nei mercati regolamentati di cui al Glossario, denominati in EURO e nelle altre valute consentite dai mandati (sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione e le obbligazioni convertibili in azioni); contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area EURO e sulle valute consentite dal mandato; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, futures sulle valute consentite dai mandati. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, di cui al Glossario e denominate nelle valute consentite dai mandati; contratti "futures", opzioni call e put su indici azionari dei mercati di cui all'Appendice C; OICVM, ETF e fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65 CE e successive modificazioni.
  - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating elevato: il rating minimo è pari a quello previsto dall'indice di riferimento per gli emittenti inclusi in esso e per tutti gli altri è pari all'investment grade, con una quota non superiore al 12% del patrimonio del comparto non inferiore a Ba3 di Moody's (o rating equivalente di S&P's) di cui non più del 4% può raggiungere un rating non inferiore a B3 di Moody's (o rating equivalente di S&P's). Tale criterio non si applica alle emissioni del debito pubblico dello Stato Italiano. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione comprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.
  - **Aree geografiche di investimento:** obbligazioni – emittenti globali delle aree dei Developed Markets e le relative valute con, un focus sull'area Euro e con eccezione di emittenti dell'area degli Emerging markets nel limite massimo del 3,5%; azioni – principalmente dei paesi cd. Developed Markets, con eccezione di investimenti nei paesi cd. Emerging Markets nel limite massimo del 6%; azioni dei paesi appartenenti agli indici di riferimento.
  - **Rischio cambio:** Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 29%. Gli investimenti in valute diverse dall'Euro sono consentiti sulle valute dei paesi appartenenti agli indici azionari di riferimento. La gestione del rischio di cambio è ancorata all'esposizione degli indici di riferimento per i mandati passivi, mentre è affidata ai gestori attivi nei limiti di budget di rischio consentiti. Tale fattore rappresenta un elemento di diversificazione della gestione, in particolare rispetto ai rischi della componente governativa dell'area Euro.
  - Il **benchmark** del comparto si compone per il 70% di indici obbligazionari e per il 30% di indici azionari, ed è così costituito:
    - 15% Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-5 Year Index, Total Return €;
    - 33,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Treasuries Index, Total Return € hedged;
    - 13% Bloomberg Barclays Global Aggregate Credit Index, Total Return € hedged;
    - 3,50% Bloomberg Barclays Global High Yield Index, Total Return € hedged;
    - 5% Bloomberg Barclays Eurozone - Euro CPI Index, Total Return €;
    - 6% MSCI Euro Daily Net Total Return Euro;
    - 21% MSCI World ex Euro Daily Net Total Return Euro;
    - 3% MSCI Emerging Markets Daily Net Total Return Euro.
- \* il 3% delle risorse del comparto è investita in Private Equity Europea (investimento in mercati privati) e il 4% delle risorse del comparto in Privat Debt (investimenti nei mercati privati)

## PEGASO Dinamico

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** Rivalutazione del capitale investito, attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari e obbligazionari, europei ed esteri, privilegiando i mercati obbligazionari dell'area euro e non, nel lungo periodo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (da un minimo del 20% ad un massimo del 71% del patrimonio del comparto) e di natura azionaria (da un minimo del 29% ad un massimo del 60% del patrimonio del comparto).
- **Strumenti finanziari:** Titoli di debito, che siano emessi da Stati appartenenti agli indici di riferimento, Organismi Internazionali, società residenti nell'area euro, nonché da emittenti residenti in altri paesi inclusi negli indici azionari di riferimento, negoziati nei mercati regolamentati di cui all'Appendice C, denominati in EURO e nelle altre valute consentite dai mandati (sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione e le obbligazioni convertibili in azioni); contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area EURO e sulle valute consentite dal mandato; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, futures sulle valute consentite dal mandato. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, di cui all'Appendice C e denominate nelle valute consentite dai mandati; contratti "futures", opzioni call e put su indici azionari dei mercati di cui all'Appendice C; OICVM, ETF e fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65 CE e successive modificazioni.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating elevato: il rating minimo è pari a quello previsto dall'indice di riferimento per gli emittenti inclusi in esso e per tutti gli altri è pari a all'investment grade, con una quota non superiore al 15% del patrimonio del comparto non inferiore a Ba3 di Moody's (o rating equivalente di S&P's) di cui non più del 5% può raggiungere un rating non inferiore a B3 di Moody's (o rating equivalente di S&P's). Tale criterio non si applica alle emissioni del debito pubblico dello Stato Italiano. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione comprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.
- **Are geografiche di investimento:** obbligazioni – emittenti globali delle aree dei Developed Markets e le relative valute con, un focus sull'area Euro e con eccezione di emittenti dell'area degli Emerging markets nel limite massimo del 3,5%; azioni – principalmente dei paesi cd. Developed Markets, con eccezione di investimenti nei paesi cd. Emerging Markets nel limite massimo del 6%; azioni dei paesi appartenenti agli indici di riferimento.
- **Rischio cambio:** Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 29%. Gli investimenti in valute diverse dall'Euro sono consentiti sulle valute dei paesi appartenenti agli indici azionari di riferimento. La gestione del rischio di cambio è ancorata all'esposizione degli indici di riferimento per i mandati passivi, mentre è affidata ai gestori attivi nei limiti di budget di rischio consentiti. Tale fattore rappresenta un elemento di diversificazione della gestione, in particolare rispetto ai rischi della componente governativa dell'area Euro.
- Il **benchmark** del comparto si compone per il 50% di indici obbligazionari e per il 50% di indici azionari, ed è così costituito:
  - 32% Bloomberg Barclays Global Aggregate Treasuries Index, Total Return € hedged;
  - 18% Bloomberg Barclays Global Aggregate Credit Index, Total Return € hedged;
  - 9,5% MSCI Euro Daily Net Total Return Euro;
  - 22% MSCI World ex Euro Daily Net Total Return Euro;
  - 14% MSCI World ex Euro 100% Hedged to EUR Net Total Return;
  - 4,5% MSCI Emerging Markets Daily Net Total Return Euro.

## I comparti. Andamento passato

### PEGASO Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/08/2007
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	131.736.802
Soggetto gestore:	Amundi Asset Management Sgr

#### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, finora sono stati privilegiati titoli di Stato italiani e titoli obbligazionari societari al fine di non incorrere in tassi negativi dei titoli di stato dei paesi core.

Il portafoglio è anche caratterizzato dalla presenza di un investimento in titoli azionari globali che viene effettuato tramite l'utilizzo di un OICR.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

**Tav. 1 – Riclassificazione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario**

Obbligazionario	91,43%	Azionario	1,51%	Liquidità	7,06%
Titoli governativi	40,67%	Azioni quotate	0,00%		
Titoli corporate	50,77%	Azioni non quotate	0,00%		
Titoli di emittenti Sopranazionali	-	OICR <sup>1</sup>	1,51%		
OICR <sup>1</sup>	0,00%				

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

**Tav. 2 – Investimenti per area geografica**

**Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti**

Titoli di debito		Liquidità (in % del patrimonio)	
Italia	31,88	Duration media	19 mesi
Altri Paesi dell'Area euro	45,71	Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Altri Paesi Unione Europea	4,48	Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio	0,02
USA	6,50		
Giappone	0,46		
Altri Paesi sviluppati	2,39		
Paesi Emergenti	0,00		
Titoli di capitale		1,51	
Italia	0,00		
Area Euro	0,46		
Altri Paesi UE	0,25		



Stati Uniti	0,14		
Giappone	0,55		
Altri Paesi OCSE	0,00		
Altri Paesi sviluppati	0,11		
Emergenti	0,00		

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

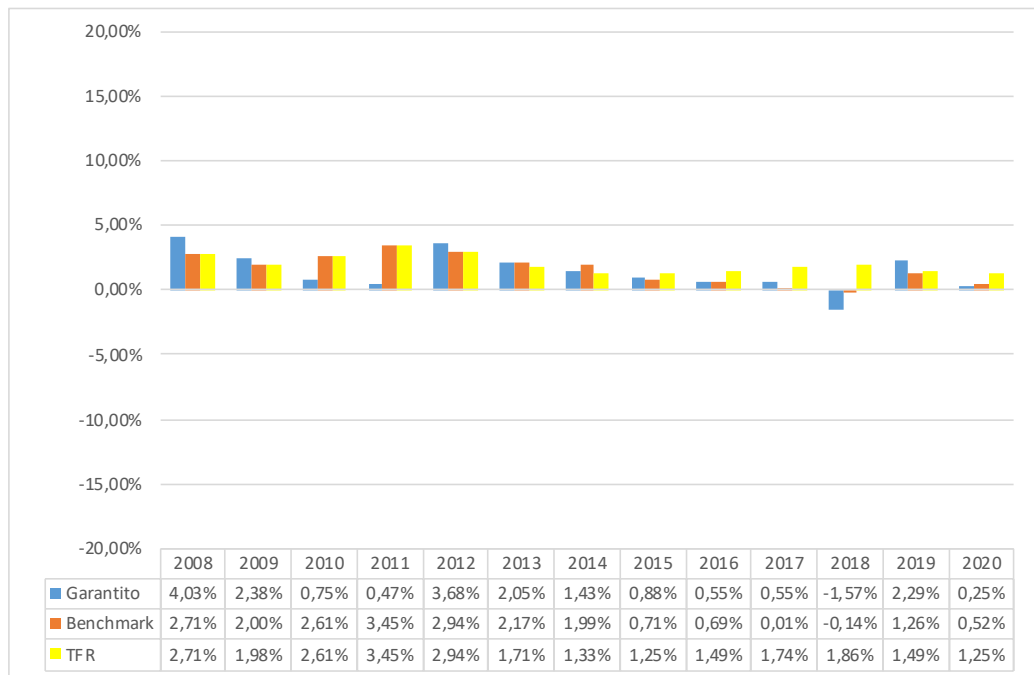
**Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento**

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



**Benchmark:** (ai fini del controllo della gestione e della rischiosità):

**a far data dal 1° agosto 2018**

95% Bloomberg Barclays Series-E Euro Govt 1-3 Yr Bond Index;

5% MSCI World 100% Hedged to EUR Net TR Index.

**a far data dal 7 marzo 2016 fino al 31 luglio 2018:**

95% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index in Eur

5% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Euro.

**dal 1° agosto 2013 fino al 4 marzo 2016**

20% BofA Merrill Lynch Emu Government Bills Index in Euro;

75% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index in Euro;

5% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Dollari, convertito in Euro

**dal 1° gennaio 2013 fino al 31 luglio 2013**

(ai fini della definizione dell'obiettivo del rendimento e della commissione di incentivo):

75% indice FOI + 1,5% Indice FOI = indice dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati, accertato dall'ISTAT.

Dal 31 luglio 2007 al 31 dicembre 2012 è stato l'unico benchmark del comparto.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

La *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER	2018	2019	2020
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,214%</b>	<b>0,206%</b>	<b>0,207%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,196%	0,189%	0,189%
- di cui per commissioni di incentivo	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per compensi depositario	0,018%	0,018%	0,018%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,185%</b>	<b>0,173%</b>	<b>0,164%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,154%	0,141%	0,135%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,031%	0,032%	0,029%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,000%	0,000%	0,000%
<b>Totale generale</b>	<b>0,399%</b>	<b>0,380%</b>	<b>0,371%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

## PEGASO Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/08/2002	
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	959.926.250	
Soggetti gestori:	Allianz Global Investors GmbH - Italy Branch	92.356.675,34
	Anima Sgr	110.341.673,68
	Candriam	103.579.855,08
	Credit Suisse (Italy) S.p.A.	14.665.176,26
	Eurizon Capital SGR	14.870.843,21
	Payden Global SIM S.p.A.	14.835.957,74
	Groupama AM Sgr	10.815.245,29
	State Street Global Advisors	94.424.491,13
	Neuberger Berman	6.034.144,43

## Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta per circa il 70% verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, mentre la rimanente parte viene investita in titoli di capitale. Inoltre, una minima parte del portafoglio è rappresentata da un investimento in private equity.

Il comparto si caratterizza per una varietà di soggetti ai quali vengono affidate le risorse del Fondo al fine di avere una diversificazione del rischio di concentrazione e di strategie adottate. Pertanto, lo stile di gestione adottato da tutti i gestori risulta vario e differente da mandato a mandato, ma si privilegiano sempre gli aspetti di solidità e sostenibilità dell'emittente.

Il portafoglio prevede la presenza di investimenti utilizzando OICR per ottimizzare la gestione prendendo esposizione in asset class difficilmente investibili in linee dirette.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati e gli obiettivi e i parametri di riferimento previsti nei mandati.

Tav. 1 – Riclassificazione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	61,70	Azionario	31,26	Liquidità	7,05
Titoli governativi	37,75	Azioni quotate	27,04		
Titoli corporate	18,80	Azioni non quotate	0		
Titoli di emittenti Sopranazionali	0,02	OICR <sup>1</sup>	4,21		
OICR <sup>1</sup>	5,13				

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore e per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	61,70
Italia	8,85
Altri Paesi dell'Area euro	20,52
Altri Paesi Unione Europea	4,51

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	7,05
Duration media	79 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	15,61
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio*	0,81

USA	16,47	
Giappone	5,78	
Altri Paesi sviluppati	2,62	
Paesi Emergenti	2,94	
<b>Titoli di capitale</b>	<b>31,26</b>	
Italia	0,77	
Altri Paesi Area Euro	8,33	
Altri Paesi Unione Europea	1,51	
USA	11,22	
Giappone	2,44	
Altri Paesi sviluppati	3,97	
Paesi Emergenti	3,02	

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



**Benchmark:** (ai fini del controllo della gestione e della rischiosità):

**A far data dal 1° agosto 2018:**

10,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Credit Total Return Index Value Hedged EUR  
 31,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Treasuries Total Return Index Hedged EUR  
 3,50% Bloomberg Barclays Global High Yield Total Return Index Value Hedged EUR  
 7,00% Bloomberg Barclays Eurozone - Euro CPI Total Return Index Value Unhedged EUR  
 17,50% Bloomberg Barclays Series-E Euro Govt 1-3 Yr Bond Index  
 10,00% MSCI Euro Daily TR Net Eur  
 17,00% MSCI World ex Euro Daily TR Net Eur  
 3,00% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Eur

**A far data dal 7 marzo 2016 fino al 31 luglio 2018:**

40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index  
 10% BofA Merrill Lynch Emu Corporate All Maturities  
 15% BofA Merrill Lynch Global excluding Japan Government Index euro-hedged  
 5% Barclays US Issuer Scored Corporate Index  
 22% MSCI Daily TR Net World Euro  
 3% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Eur  
 5% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index

**Dal 17 novembre 2014 al 4 marzo 2016**

64,5% (prima 66,38%) BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index  
 5,5% (prima 3,62%) BofA Merrill Lynch Emu Corporate All maturities  
 30% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Euro

**Dal 1° novembre 2013 al 14 novembre 2014**

66,38% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index in Euro  
 3,62% BofA Merrill Lynch Emu Corporate All Maturities in Euro  
 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in Euro

**Dal 1° agosto 2013 fino al 31 ottobre 2013:**

70% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index  
 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in Euro

**Dal 1° aprile 2012 fino al 31 luglio 2013:**

70% JP Morgan GBI Emu Investment Grade All Maturities  
 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in Euro

**Dal 1° agosto 2010 fino al 31 marzo 2012:**

70% JP Morgan GBI Emu all maturities (ex Portugal ex Greece)  
 30% MSCI The World Index Total Return Net dividend in Euro

**Fino al 31 luglio 2010:**

20% JP Morgan Cash Euro 3 mesi - 50% JP Morgan Emu all maturities  
 15% Morgan Stanley Capital International Euro - 15% Morgan Stanley Capital International World ex Emu



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER	2018	2019	2020
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,118%</b>	<b>0,122%</b>	<b>0,241%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,104%	0,086%	0,137%
- di cui per commissioni di incentivo	-0,002%	0,022%	0,085%
- di cui per compensi depositario	0,015%	0,015%	0,018%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,094%</b>	<b>0,090%</b>	<b>0,110%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,078%	0,073%	0,091%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,016%	0,017%	0,019%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,000%	0,000%	0,000%
<b>Totale generale</b>	<b>0,221%</b>	<b>0,212%</b>	<b>0,351%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

## PEGASO Dinamico

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2006	
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	122.476.944	
Soggetti gestori:	Anima Sgr	61.043.706,51
	Candriam	61.398.788,78

### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta per circa il 50% verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, mentre la rimanente parte è investita in titoli di capitale.

Le dimensioni del comparto fanno sì che al momento le risorse siano affidate a due soggetti che hanno medesimo mandato ma utilizzano due differenti strategie per una maggiore diversificazione del rischio.

Il portafoglio prevede la presenza di investimenti utilizzando OICR per ottimizzare la gestione prendendo esposizione in asset class difficilmente investibili in linee dirette.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

**Tav. 1 – Riclassificazione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario**

Obbligazionario	43,63	Azionario	51,29	Liquidità	5,08
Titoli governativi	26,26	Azioni quotate	23,33		
Titoli corporate	11,53	Azioni non quotate	0,00		
Titoli di emittenti Sopranazionali	0,16	OICR <sup>1</sup>	27,96		
OICR <sup>1</sup>	5,69				

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore e per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica		Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti	
<b>Titoli di debito</b>	<b>43,63</b>	Liquidità (in % del patrimonio)	<b>5,08</b>
Italia	2,53	Duration media	110 mesi
Altri Paesi dell'Area euro	8,49	Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	7,61
Altri Paesi Unione Europea	4,25	Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio*	0,57
USA	12,89		
Giappone	7,85		
Altri Paesi sviluppati	3,63		
Paesi Emergenti	4,00		
<b>Titoli di capitale</b>	<b>51,29</b>		
Italia	1,38		
Altri Paesi Area Euro	17,33		
Altri Paesi Unione Europea	1,43		
USA	20,23		
Giappone	2,40		

Altri Paesi sviluppati	4,26		
Paesi Emergenti	4,26		

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

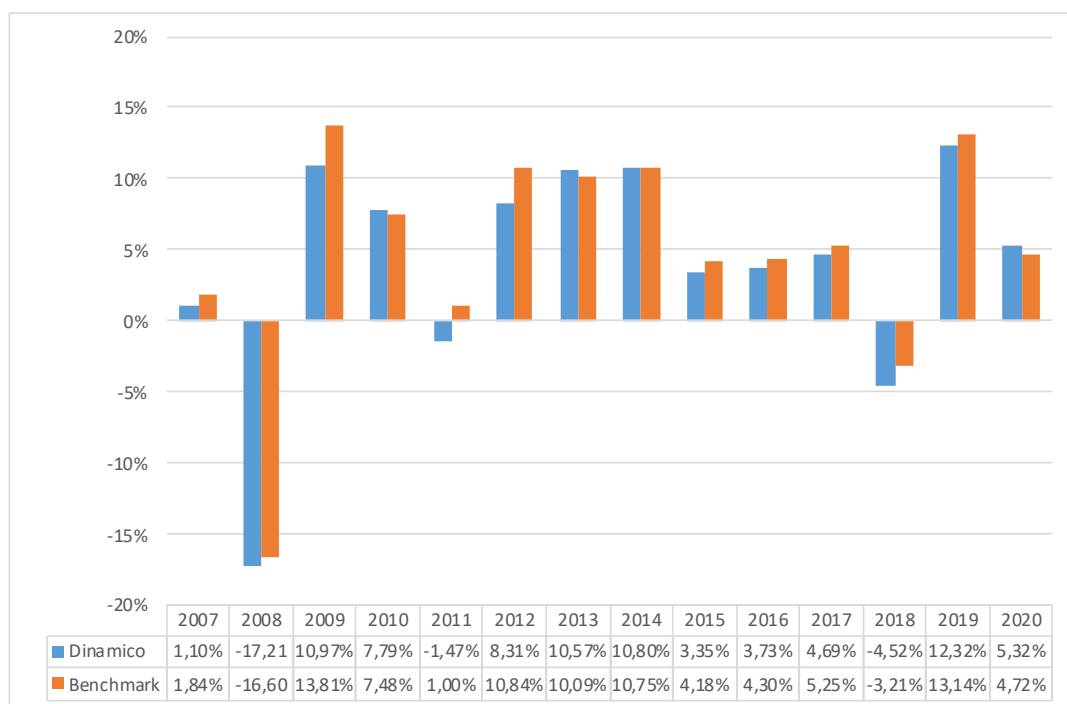
### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



**Benchmark:****A far data dal 1° agosto 2018**

37,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Treasuries Total Return Index Hedged EUR

12,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Credit Total Return Index Value Hedged EUR

20,00% MSCI World ex Emu Net TR EUR Index

9,00% MSCI World 100% Hedged to EUR Net TR Index

16,00% MSCI Emu Net TR EUR Index

5,00% MSCI Emerging Markets Daily Net TR EUR

**A far data dal 7 marzo 2016 fino al 31 luglio 2018:**

35% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index

15% BofA Merrill Lynch Global excluding Japan Government Index Euro hedged

20% MSCI Daily TR Net World Euro

5% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Eur

25% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index

**Dal 1° agosto 2013 al 4 marzo 2016**

50% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index

50% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in Euro

**Dal 1° aprile 2012 fino al 31 luglio 2013:**

50% JP Morgan GBI Emu Investment Grade All Maturities

50% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in Euro

**Dal 1° agosto 2010 fino al 31 marzo 2012:**

50% JP Morgan GBI Emu all maturities (ex Portugal ex Greece)

50% MSCI The World Index Total Return Net dividend in Euro

**Fino al 31 luglio 2010:**

50% JP Morgan Emu all maturities

25% Morgan Stanley Capital International Euro 25% Morgan Stanley Capital International World ex Emu

**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER	2018	2019	2020
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,004%</b>	<b>0,011%</b>	<b>0,148%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,010%	0,009%	0,096%
- di cui per commissioni di incentivo	-0,007%	0,000%	0,035%
- di cui per compensi depositario	0,002%	0,002%	0,017%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,012%</b>	<b>0,012%</b>	<b>0,142%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,010%	0,010%	0,117%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,002%	0,002%	0,025%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,000%	0,000%	0,000%
<b>Totale generale</b>	<b>0,016%</b>	<b>0,023%</b>	<b>0,290%</b>

**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.